

Serie EV 400AM Sensori PIR antimascheramento

- Segnalazione automatica dei tentativi di mascheramento mediante l'uso di un dispositivo brevettato antimascheramento (AM) a raggi infrarossi attivo (AIR)
- Risultati dell'autotest AM, PIR e uscita guasto (distinguibili dallo stato di mascheramento)
- Reset e segnalazione dell'AM selezionabili
- Versione volumetrica a 16 m o versione a lunga portata a 25 m
- Nuovo: versione volumetrica a 20 m
- Specchi di precisione forniti di gruppo ottico ad ampio spettro focale
- Dispositivo per l'elaborazione del segnale "4D" dell'ultima generazione in grado di assicurare una maggiore stabilità ambientale e una migliore sensibilità di rilevamento
- Memoria di allarme standard
- Possibilità di selezionare la logica di comando per la memoria dell'allarme e per il LED del Test Copertura



Antimascheramento unico nel suo genere (coperto da brevetto)

L'innovazione costituisce da sempre uno dei principali obiettivi della ricerca e della produzione Aritech. Questa filosofia innovativa continua con il nuovo sistema di rivelazione del mascheramento attraverso "le guide luminose". "Le guide luminose" sono delle barriere ad infrarossi attive che seguono il contorno della finestra del sensore per garantire con assoluta certezza l'antimascheramento.

Grazie a questo sistema, anche i tentativi più sofisticati di mascheramento aventi lo scopo di disattivare il sensore con l'impiego di vari materiali, vengono automaticamente segnalati alla centrale di comando. Il funzionamento e le funzioni di segnalazione dell'EV 400AM possono essere facilmente programmati sul posto, rendendo quindi questo sistema molto flessibile per soddisfare i requisiti di qualsiasi applicazione.

Per assicurare un livello ancora maggiore di affidabilità, il sistema EV400AM esegue regolarmente l'autotest delle funzioni PIR e Antimascheramento, riferendo automaticamente ogni discrepanza alla centrale di comando.

Elaborazione del segnale sistema "4D" dell'ultima generazione

L'elaborazione del segnale "4D" è una tecnica sviluppata partendo dal successo ottenuto dai sistemi di elaborazione "3D". Espandendo il filtro ambientale ed estendendo gli algoritmi di rilevamento, l'elaborazione "4D" dell'ultima generazione aumenta la capacità di discriminare fra i segnali di vere intrusioni e quelli di falso allarme. A seconda delle diverse applicazioni, le versioni volumetriche sono in grado di eseguire sia un'elaborazione a 4D, sia a doppia barriera per gli ambienti più "difficili".

Barriere complete di rilevamento

Le barriere a tenda integrali del sistema EV400AM assicurano la massima efficienza di rilevamento per tutta l'area protetta, compresa l'individuazione di intrusioni eseguite strisciando al suolo. Quando un intruso attraversa una delle barriere Aritech, egli viene rilevato al 100 % dal sensore e inquadrato nella larghezza della barriera assorbendo la quantità massima possibile di radiazioni infrarosse.

Solo il gruppo ottico a specchi ad ampio spettro focale della Aritech è in grado di assicurare la definizione delle barriere a tenda parallele su tutto il

campo di rilevamento. Le caratteristiche speciali di una "barriera" a tenda garantiscono non solo un livello superiore di rilevamento, ma anche un maggiore grado di stabilità e di annullamento di falsi allarmi dovuti a variazioni di temperatura su pavimenti o tappeti.

Sistema volumetrico

Le versioni EV435AM / 436AM presentano 9 barriere a tenda integrali di 16 metri, le versioni EV475AM / 476AM presentano 7 barriere a tenda integrali di 20 metri ciascuna e consentono, grazie a semplici maschere a clip, di scegliere fra quattro schemi di copertura volumetrica diversi. Con un preciso controllo del campo, i sensori possono essere regolati in modo da evitare il rischio di falso allarme dovuto alla eccessiva sensibilità nei piccoli ambienti, senza con questo diminuire il grado di rilevamento.

Lunga portata

Le versioni EV455AM / EV456AM adottano barriere a tenda integrali di grande effetto e della portata massima di 5 metri x 25 metri. Le caratteristiche prestazionali di queste barriere ottenute anche grazie all'uso di specchi ad ampio spettro focale, inseriscono questo tipo di sensore in una categoria a sé stante ed unica.